

Il Nuovo Ordine

#189

Le mie esperienze nel Sotterraneo nazionalsocialista in Germania negli anni '70

di Gerhard Lauck

Continua dal numero precedente

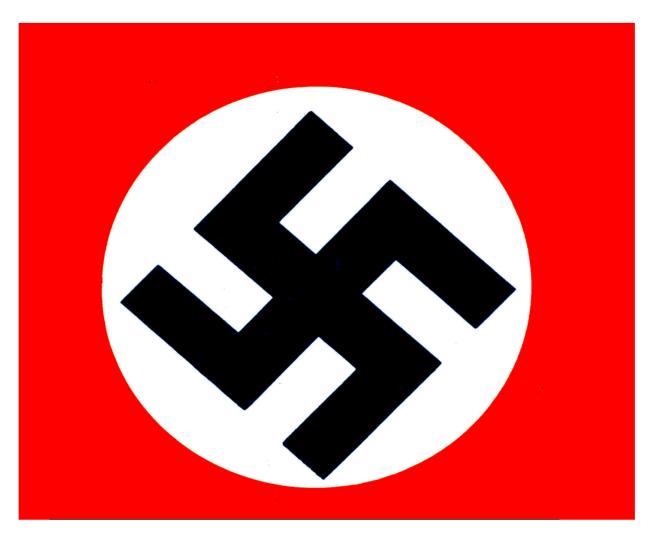
Sono seduto con un compagno a casa sua. Il campanello suona. Il postino consegna un pacco. I miei colleghi lo avevano spedito per posta di superficie qualche settimana prima. Contiene diversi dei nostri nuovi manifesti a svastica di grandi dimensioni "DIN-A2" (circa 17 x 22 pollici).

Più tardi appendo uno di questi grandi manifesti al finestrino mentre il treno attraversa la stazione di Magdeburgo, nella zona comunista.

Per esperienza sapevo che il treno si fermava poco prima di raggiungere la stazione. Durante questa sosta posizionai rapidamente il poster fuori dalla finestra del bagno. Poi mi affrettai a prendere il vagone successivo. Ho messo la testa fuori dal finestrino. E vidi il poster sventolare al vento mentre attraversavamo la stazione, che era piena di gente.

Questo tipo di manifesto viene successivamente utilizzato per un'azione di propaganda su larga scala. Vengono affissi sui cavalcavia dell'Autobahn. Un tratto dell'autostrada della Ruhr viene chiuso per diverse ore mentre le autorità li rimuovono.

Sono seduto con un compagno a casa sua. Squilla il telefono. Il suo parente



NS-Verbot aufheben!

NSDAP/AO: Box 6414 Lincoln NE 68506 USA www.nsdapao.info dice che c'è una notizia su un nazionalsocialista americano ad Amburgo che è stato espulso. Ero stato ad Amburgo un paio di giorni prima. C'è un collegamento?

Decido di tornare ad Amburgo per scoprirlo. Durante il viaggio acquisto un giornale e vedo un articolo con la mia fotografia. La didascalia afferma che sono "scomparso senza lasciare traccia".

Ad Amburgo chiedo a un compagno. Mi dice che sono finito in prima pagina sull'*Hamburger Morgenpost*.

Avevo tenuto un discorso in una riunione privata. Dopo la chiusura ufficiale dell'incontro da parte dell'organizzatore, ho accettato di farmi fotografare con alcuni compagni. Davanti a una bandiera con la svastica. Questa fotografia è apparsa sul quotidiano.

Consulto un avvocato. Era stato uno degli avvocati difensori del famigerato tribunale di Norimberga.

Ho comunque intenzione di lasciare presto la Germania. Ma voglio sfruttare questa opportunità. Pertanto, annunciamo il mio progetto di tenere un discorso sul tema "Perché non riconosco il mio ordine di espulsione". Questo annuncio include il luogo e l'ora.

Naturalmente, sappiamo che non sarò in grado di tenere questo discorso. Pertanto, faccio una registrazione su cassetta. Questa registrazione verrà riprodotta durante la riunione.

Quando arrivo sul posto, vedo che avevo più "uomini" della polizia. Non si aspettavano che mi presentassi davvero. La mia guardia del corpo più grande è più grande del loro collega più grande. Il mio ragazzo sorride come per dire: "Posso ucciderlo adesso, capo?". Invece di arrestarmi, la polizia mi chiede di accompagnarli. Accetto.

Alla stazione di polizia mostro il mio biglietto aereo. Icelandic Airlines. Da Lussemburgo a Chicago. Partenza la mattina successiva. Spiego che ho già controllato tutte le opzioni di viaggio. L'unico modo per prendere quel volo è partire da Amburgo in treno tra 45 minuti. La polizia mi scorta alla stazione ferroviaria di Amburgo. Un poliziotto sale sul treno con me. Ma scende dal treno quando questo raggiunge l'ultima stazione di Amburgo. Da quel momento in poi sono solo.

Mesi dopo, tornato negli Stati Uniti, ho letto un articolo sul bollettino della sezione di Berlino Ovest del partito comunista di Berlino Est (!). In esso si afferma falsamente che sono ancora in Germania.

Il bucato è una complicazione, perché raramente rimango abbastanza a lungo in un posto. La mia soluzione è corrompere le mogli dei compagni con vino della Mosella o rum di Flensburg. Una volta cerco di trasportare troppe cose. E ho rotto la cerniera della mia valigia.

Dopo aver trascorso una notte a casa di una compagna molto attraente, non vedo l'ora che arrivi la seconda notte.

Purtroppo, il nostro responsabile della sicurezza ritiene che sia troppo pericoloso per me trascorrere più di una notte nello stesso luogo.

Naturalmente sono molto deluso!

Un'altra volta vengo ospitato da una compagna più anziana, ma ancora attraente. Lei mi sorride e mi assicura che non mi molesterà.

Purtroppo non posso rispondere che non mi dispiacerebbe.

Il giorno dopo andiamo a trovare una vedova delle SS. Mi regala una bellissima fotografia a colori di Adolf Hitler. Era stata ritagliata da un giornale tedesco del dopoguerra (!).

Quando passo davanti all'ambasciata dell'Unione Sovietica a Berlino Est mi accorgo subito che è troppo ben sorvegliata. Ma riesco a mettere gli adesivi a qualche isolato di distanza.

Durante il viaggio di ritorno misi un adesivo con la svastica sulla fiancata del treno in corsa. A soli 25 centimetri dalla testa di un poliziotto della zona comunista (che guarda nella direzione opposta). (Scatto una fotografia con l'adesivo in primo piano e il berretto della sua uniforme sullo sfondo.

Purtroppo, nessuna delle fotografie che ho scattato nella zona comunista è venuta fuori. (Avevo usato una macchina fotografica molto economica).

Altre fotografie nella zona occidentale sono venute bene. Una mostra il nostro adesivo con la svastica all'ingresso di un consolato della zona comunista (DDR).

Un altro adesivo con la svastica decora l'ingresso di una stazione di polizia.

Gli adesivi con la svastica sono spesso posti sopra i manifesti comunisti.

Dopo aver apposto un adesivo con la svastica all'ingresso della stazione ferroviaria principale di Amburgo, cammino per la strada. Mi siedo sulla panchina di una fermata dell'autobus. E osservo. Presto un uomo si ferma. Guarda l'adesivo con la svastica. Prende un blocco per appunti. E scrive l'indirizzo del contatto. Qualche settimana dopo arriva una richiesta a Lincoln. L'autore scrive di aver visto uno dei nostri adesivi con la svastica in questo luogo!

Partecipo alla festa di Natale della sezione provinciale di un partito politico nazionalista.

Uno degli ospiti mi chiede: "Lei è Gerhard Lauck?".

Rispondo: "Ho sentito dire che è stato espulso".

I compagni seduti accanto a me sorridono.

Uno di loro esce a fumare. Quando torna, ha una storia divertente.

Un altro compagno era arrivato alla porta della sala. E disse che la polizia era andata a trovarlo. Stavano cercando Gerhard.

Il compagno appena arrivato chiese all'altro: "Sai dov'è Gerhard?".

La risposta: "Sì, è dentro. Sta bevendo un caffè".

Tra l'altro, il giovane figlio di questo compagno si chiama "Adolf".

È notte fonda. Sto dormendo profondamente. All'improvviso, vengo svegliato da un forte colpo alla porta. E da un grido: "Polizie!" ("Polizia!").

Sento vagamente una conversazione.

La polizia è nella stanza accanto alla mia.

Presumibilmente, la polizia mi vuole. Hanno semplicemente sbagliato stanza.

Penso di avere un paio di minuti per vestirmi e uscire dalla finestra. Senza bagagli.

Fortunatamente, la conversazione debole dura più a lungo. Mi rendo conto che la polizia è andata nella stanza giusta. Volevano qualcun altro. Questa volta.

In una stazione ferroviaria sento qualcuno gridare il mio nome. E sospetto che sia la polizia. Così continuo a camminare. Un uomo mi corre incontro. Sorride. Un compagno!

Stiamo seguendo un'altra auto. Che sta sfrecciando. E quindi rischia di attirare l'attenzione della polizia.

Il mio autista commenta: "A volte penso che dovrei far fucilare tutti per incompetenza. E poi farmi fucilare per aver sparato a tutti i nostri compagni".

Partecipo alla riunione di un partito politico nazionalista. E noto una giovane donna molto bella.

Il compagno accanto a me mi suggerisce di presentarmi. Ma io devo partire il giorno dopo. Allora gli suggerisco di farlo. Molti anni dopo lo incontro per caso. E vengo a sapere che l'ha sposata!

È il primo giorno della mia prima vacanza pagata dallo Stato. Uno dei dipendenti dell'hotel di lusso mi chiede se fumo. Gli rispondo di no. Lui sorride e dice: "Nemmeno l'hashish?". Scuoto la testa.

Un altro membro del personale mi accompagna nella mia stanza privata. Sembra sorpreso e chiede: "Perché sei qui?"

Quando gli faccio un accenno, esclama. "Oh, i 20.000 adesivi con la svastica! L'ho letto sul giornale".

Ben presto tutto il personale è al corrente del mio status di celebrità.

Mi si rivolge come "Herr Lauck".

Il personale di altre ali dell'hotel mi visita nella mia stanza privata.

Più tardi la mia stanza è decorata con un piccolo striscione con la svastica inviato da un compagno in Argentina.

Durante il mio soggiorno scrivo un breve opuscolo in tedesco sulla NSDAP/AO.

Dopo qualche mese vengo trasferito in un altro hotel di lusso. Qui il personale è meno comprensivo. Mi confiscano persino la bandiera argentina con la svastica. (Lo riavrò quando me ne andrò).

Questo hotel offre un'ora in comune. Tutti gli ospiti sono invitati in un'ampia sala con televisione.

Quando la posta viene distribuita, un altro ospite chiede al personale perché ho ricevuto tutta la posta. Il personale risponde che non ho ricevuto TUTTA la posta. Ho ricevuto solo la MIA posta. (Ho ricevuto più posta di tutti gli altri messi insieme).

Un giorno uno dei giocatori di carte di un altro tavolo mi guarda e mi chiede: "Mord?" ("Omicidio?").

Sorrido e scuoto la testa.

Dopo 4 mesi e mezzo la mia vacanza volge al termine.

Ma prima c'è un processo politico.

A un certo punto vengo lasciato solo in una stanza al secondo piano del tribunale. Sono tentato di uscire dalla finestra aperta, ma non lo faccio.

Durante il processo il mio avvocato mi descrive come "un mitteleuropeo civile, anche se nato in America".

Quando il giudice canticchia l'inno della Gioventù hitleriana, immagino che la sentenza sarà clemente.

Qualche giorno dopo, sto camminando nel cortile dell'hotel. Una voce familiare chiama il mio nome. È un compagno! Sta facendo dei lavori di costruzione. Lo ringrazio per l'opportunità di fuga. Ma mi spiega che presto partirò comunque.

Quando torno in Nebraska provo per la prima volta la febbre da fieno.

Il trattamento: whisky!

Quando visito le celle sotterranee, a volte mi viene chiesto se conosco una persona in particolare. Faccio finta di niente.

Se le persone in questione si conoscono e si fidano già l'una dell'altra, allora possono decidere da sole se vogliono lavorare insieme o meno.

In ogni caso, non violerò le misure di sicurezza del nostro sistema cellulare.

A volte sono "avvertito" contro l'altra persona.

A volte entrambe le persone mi mettono in guardia dall'altro!

Immagino che si tratti solo di un conflitto di personalità.

A volte scherzo: se tutti si riunissero, probabilmente si ucciderebbero a vicenda!

Divertimento sotto la svastica

Anche l'attivismo nazionalsocialista ha i suoi momenti più leggeri! Ecco un estratto dal libretto di Gerhard Lauck "Fun Under the Swastika".

Un amico mi ha raccontato di essere stato piuttosto infastidito quando l'FBI ha iniziato a interrogare familiari, amici, vicini e datori di lavoro sulla sua politica.

Così indossò la sua uniforme da Stormtrooper, entrò nell'ufficio dell'agente, mise i piedi sulla scrivania e disse: "Ho sentito che sta chiedendo di me, (cancellato). Cosa vuole sapere?".

* * * * *

I compagni avevano imparato da tempo che non era saggio parcheggiare i propri veicoli davanti alla sede del partito durante la notte. Ma non tutti gli esterni lo sapevano. E a quanto pare l'opposizione ha sottovalutato la nostra intelligenza.

Una notte il grido fin troppo comune riecheggiò nel quartier generale: "Fuoco!" In realtà, l'incendio era all'esterno dell'edificio. Da un furgone parcheggiato proprio di fronte alla nostra sede si levavano fiamme alte tre metri.

Tuttavia, non era il nostro veicolo! I pellerossa avevano pensato che appartenesse a noi e l'avevano incendiato.

Ci siamo goduti lo spettacolo visivo e allo stesso tempo ci siamo dispiaciuti per il vero proprietario. Naturalmente, l'umorismo della situazione non ci è sfuggito. Qualcuno ha detto: "C'è qualcuno che ha voglia di fare un po' di marshmallow?".

* * * * *

Un mio amico, Gunnar, stava passeggiando lungo il porto di Kiel. Un comunista gli si avvicinò e cercò di vendergli un giornale comunista.

Non gli piaceva essere interrotto durante la sua passeggiata, tanto meno da un rosso. Così ha semplicemente gettato il comunista - giornali e tutto il resto - nel porto!

Gli astanti hanno applaudito... e lui ha continuato la sua passeggiata.







Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue



BOOKS - Translated from the Third Reich Originals! www.third-reich-books.com



NSDAP/AO nsdapao.info